



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

MARIA SS. MATER DOMINI

LATERZA (TA)

20 OTTOBRE 2024

Regina del S. Rosario, con Te in preghiera!

“Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno...”. (Lc 11,2)

Il mese di ottobre è particolarmente dedicato alla preghiera del Santo Rosario, tanto che il giorno 7 è la festa della Beata Vergine Maria del Rosario, istituita da papa San Pio V, nell'anniversario della vittoria navale riportata dai cristiani a Lepanto, attribuita all'aiuto della Santa Madre di Dio, invocata con la recita del Santo Rosario. La preghiera deve essere fatta con il cuore, con umiltà e fiducia, invocando lo Spirito Santo, prima e durante, perché il nostro cuore goda per l'intimità con Dio. In tutta la Bibbia è dominante la potenza della preghiera. I Salmi sono preghiere di lode, di ringraziamento, di pentimento, di impetrazione, per i nostri bisogni. In essi troviamo rispecchiati tutti i nostri stati d'animo. C'è la preghiera individuale; C'è la preghiera comunitaria che giova a sé e ad ogni supplicante; a tale proposito, Gesù ha detto: **“dove ci sono due riuniti nel mio nome, là sono io”**. Gesù ci ha dato l'esempio della preghiera continua: *ha pregato il Padre per sé e per noi, perché si adempisse la divina volontà*; ricordiamo la sua preghiera nel Getsemani. Pregava spesso da solo. *“Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli, se ne stava ancora solo lassù.”* (Mt 14,23). A Pietro disse di camminare sulle acque, ma, mentre camminava, ebbe paura e Gesù lo afferrò e gli disse: **“Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”** (Mt 14,31) Gesù ci insegna che la fede deve sostenere la nostra preghiera, capace di spostare le montagne e un gelso. Ci dice di pregare intensamente per essere esauditi: **“chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto...”** (Lc 11,9), chiedendo sempre cose buone per noi, principalmente la conversione del cuore, il riconoscimento dei nostri peccati. *“Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nel tuo grande amore cancella il mio peccato...”* (Salmo 50) L'anima della preghiera è lo Spirito Santo che con “gemiti inesprimibili” chiede per noi a Dio-Padre, cose buone per la nostra santificazione. **“Se voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro Celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono.”** (Lc 11,13) Gesù, ai discepoli che gli chiedono come pregare, insegna la preghiera del “Padre Nostro”, compendio di tutto il Vangelo e implorazione dei cristiani che si rivolgono a Dio, vero Padre. Ricordiamo la preghiera sacerdotale di Gesù, prima di morire sulla Croce. È un testamento di amore per gli uomini di tutti i tempi; un affidamento completo al Padre. **“...E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro.”** (Gv 17,29) Su questa terra non c'è stata alcuna anima che abbia messo in pratica l'insegnamento del nostro Salvatore, come Maria. *“Bisogna pregare sempre, senza stancarsi mai.”* (Lc 18,1) Ha pregato e prega senza sosta per i suoi figli perché tutti ereditino la vita eterna. Preghiamola perché è la mamma di Gesù e tutto ottiene da Lui per il nostro bene, ora, e per l'eternità. Ricordiamo il suo intervento alle nozze di Cana. La preghiera a Lei particolarmente gradita è quella del Santo Rosario. A San Domenico che si lamentava del danno che arrecavamo alla Chiesa gli eretici Albigesi, la Vergine disse: **“Questo terreno sarà sempre sterile, finché non vi cadrà la pioggia.”** Il Santo comprese che la pioggia sarebbe stata la devozione al Santo Rosario e così la diffuse, insieme alla predicazione, ed ebbe successo. Rosario significa cespo di cose; è un intreccio di preghiere che, come tante rose, si offrono a Maria. È il compendio di tutto il Vangelo perché da questo trae l'enunciato dei misteri. *“Incentrato nel mistero dell'incarnazione redentrice, il Rosario è preghiera di orientamento cristologico. La ripetizione del “Rallegrati Maria”. (Ave Maria), diviene lode incessante a Cristo, termine ultimo dell'annuncio dell'Angelo e del saluto di S. Elisabetta: “Benedetto il frutto del tuo seno”. (Lc 1,4-2) La ripetizione dell'Ave Maria costituisce l'ordito sul quale si sviluppa la contemplazione dei misteri. Il Gesù che ogni Ave Maria richiama è quello stesso che la successione dei misteri ci propone: Figlio di Dio e della Vergine, nato in una grotta di Betlemme; presentato dalla Madre al Tempio; giovinetto pieno di zelo per le cose del Padre suo; Redentore agonizzante nell'orto; flagellato e coronato di spine; carico della Croce e morente sul Calvario; risorto da morte e asceso alla gloria del Padre,*

per effondere il dono dello Spirito Santo. Elemento essenziale del Rosario, accanto alla lode e all'implorazione, è la contemplazione, senza la quale il Rosario è corpo senza anima. Per favorirla, si usava, e si usa ancora, di aggiungere in ogni Ave Maria, al nome di Gesù, una clausola che richiamasse il mistero enunciato. La recita del S. Rosario esige un ritmo tranquillo e un indugio pensoso, che favoriscano la meditazione dei misteri della vita di Gesù, visti attraverso il cuore di Colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze". (papa Paolo VI da "Marialis cultus") Il "Padre Nostro", all'inizio di ogni mistero, è la preghiera insegnataci da Gesù; in questa è espresso quanto noi dobbiamo domandare a Dio, nostro Padre, onorato nel Santo Rosario, poi seguono le lodi alla Vergine con le 10 "Ave Maria", ad ogni mistero. Il "Gloria al Padre" che chiude ogni decina di Ave Maria, è il ringraziamento alla SS. Trinità per il grande beneficio dell'Incarnazione e della Redenzione. Il 17 Ottobre 1917 la Vergine, disse ai fanciulli di Fatima: **"Io sono la Regina del Santo Rosario, recitate il Rosario per la salvezza delle anime e per la pace nel mondo"**. Il S. Rosario è un'arma potente contro il male e permette di progredire nelle virtù e nella santità. Diciamo a Maria: "Scaccia da ogni male, chiedi per noi ogni bene." Recitiamo il S. Rosario e diffondiamolo per salvarci, come dice il beato Bartolo Longo.

LODE A MARIA, MADRE DI DIO

Salve, o tu che hai accolto nel tuo grembo verginale colui che è immenso e infinito. Per te la santa Trinità è glorificata e adorata; per te la croce preziosa è celebrata e adorata in ogni angolo della terra. Per te i cieli esultano; per te gli angeli e gli arcangeli si allietano; per te i demoni sono messi in fuga; per te il diavolo tentatore è precipitato dal cielo. (S. Cirillo D'Alessandria)

MEDITAZIONE

La vostra ordinaria meditazione si aggiri possibilmente intorno alla vita, passione e morte, nonché intorno alla risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo. Potrete meditarne la sua nascita, la sua fuga e dimora in Egitto; il suo ritorno e la sua vita nascosta nella bottega di Nazareth sino ai suoi trenta anni; la sua umiltà nel farsi battezzare; la sua vita pubblica, l'istituzione del santissimo sacramento; potrete meditare Gesù che fa orazione nell'orto e che sudò sangue alla vista dei tormenti. Gesù flagellato e coronato di spine, il suo viaggio per l'erta del Calvario carico della croce, la sua crocifissione e finalmente la sua morte in croce fra un mare di angosce, alla vista della sua afflittissima Madre. (San Pio – Ep. III – Pag. 63-64)

PREGHIERA

Regina del Santo Rosario, con te in preghiera!

Regina del Santo Rosario, con te vogliamo pregare, con la dolce corona che ci rannoda a Dio, i divini misteri della vita di tuo figlio, nostro Signore, fratello e Redentore. Che il S. Rosario diventi un nostro percorso spirituale in cui Tu ti fai madre, maestra, guida e sostegno. Il saluto angelico "Ave, piena di grazia...", eserciti su di noi un'azione pacificante per diffondere pace, dono del Principe della pace. Il mistero del Bimbo nato a Betlemme, suscita in noi il desiderio di accogliere, difendere e promuovere la vita. Che possiamo seguire i passi del Cristo rivelatore nei misteri della luce e testimoniare le sue beatitudini. Contemplando Gesù carico della croce e crocifisso, possiamo farci suoi "cirenei" per ogni fratello nel dolore o nella disperazione. Meditando sulla gloria di Gesù risorto e su te, Madre, incoronata Regina, siamo animati ad annunciare la Pasqua del Signore, foriera della risurrezione della nostra carne, per la vita eterna. Il S. Rosario sia preghiera individuale, comunitaria, con la famiglia ponendo al centro Gesù, condividendo con Lui e con il Tuo cuore di Mamma, gioie e dolori, attingendo forza e speranza in un mondo di pace e giustizia. Regina del S. Rosario, insegna al mondo intero questa sublime preghiera perché il tuo Cuore immacolato batta all'unisono con tutti gli abitanti della terra. Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Salmo 50; Mt 6,9-13; Mt 14,22-32
Lc 11, 1-13; Gv 17

IMPEGNO DI VITA: Divulgare la devozione alla preghiera del S. Rosario

PREGHIERA: S. Rosario per le missioni e l'evangelizzazione

Il Rettore
Don Domenico Giacovelli

con Zelatori e Zelatrici
Maria Imm. Bongermينو